



Zeman: “Potevamo segnare altri tre gol. Ma presto faremo molto di più”

Descrizione

Sei punti e sei reti nelle prime due uscite per **Karel Zeman**, che riporta l'Acr Messina ad appena tre lunghezze dal secondo posto. Ovvio la soddisfazione per il tecnico, all'esordio casalingo: *“Ringrazio tutti per i complimenti. Per 55 minuti la squadra è piaciuta anche a me: abbiamo giocato a ritmi elevati, creando tante occasioni. Avremmo potuto realizzare quattro o cinque gol. Poi un po' per stanchezza e appagamento siamo stati inferiori all'avversario nell'ultima mezzora. Peccato, avremmo potuto rovinare una giornata felice”*.

A convincere è soprattutto la ritrovata **manovra**: *“La combattività c'è stata sempre. Abbiamo indovinato le giocate giuste e la prima rete è molta bella da vedere. Dobbiamo trovarne di più e più spesso. Non appena crescerà la condizione li vedremo. Soprattutto nel primo tempo siamo stati molto corti in lunghezza e larghezza. Anche contro un avversario difficile abbiamo reso tutto più facile”*.



La rete annullata a Ungaro (foto Nino La Macchia)

Che va di pari passo con la **condizione atletica**, in evidente crescita: *“Non so come lavorasse il preparatore prima. Provo a fare quello che sono abituato e spero dia i frutti. La squadra risponde bene. Chiedo ogni giorno come si sentono, a volte sono troppo stanchi per i miei gusti e quindi devo tirare il freno mentre vorrei lavorare molto di più. Ma prima o poi ce la faremo”*.



Per il bel gioco è una componente voluta: *“Per alcune giocate è già il Messina di Zaccaro. Si deve capire già all’inizio dell’azione cosa si vuole fare e perché. Quando anche casualmente è stato già provato. Quando invece si vede qualcosa di casuale non siamo riusciti a fare quello che volevamo”*.



Fragapane in azione contro il Biancavilla
(foto Nino La Macchia)

Una soddisfazione in più il ritrovato entusiasmo sugli spalti: *“Come già sapevo prima del fischio d’inizio, l’emozione non si placava facilmente. Soprattutto a fine primo tempo ho visto che tutti battevano le mani con gusto. Poi se si vince si festeggia e se si perde, anche se si è giocato bene, arriva qualche pietra in testa...”*

L'ex tecnico del Gela ha parlato anche di calci piazzati e di **Siclari**, che ha sprecato due ghiotte chances nel finale: *“Non abbiamo lavorato tanto sulle punizioni, individualmente erano già predisposti. Io ho illustrato soltanto i tempi di partenza e di arrivo. Siclari? L’importante non è fare gol sul 2-0 ma se si sbaglia si deve tornare a dare una mano ai compagni”*.



Il miracolo di Avella sulla conclusione dell'ex Rabbeni (foto Nino La Macchia)



Come la **classifica**, con la zona play-off che appare decisamente alla portata:
“*di venire qui ero abbastanza preoccupato dalla classifica. Sapevo che i primi
in classifica **Scotto** e **Biancavilla** sarebbero stati difficili. Abbiamo ottenuto sei punti, non poteva
andare meglio*”.

Finalmente raggiante anche la famiglia **Sciotto**, che d'altronde ha voluto Zeman con decisione, un po' come era avvenuto con i predecessori **Modica** e **Biagioni**: “*Il presidente è venuto già due volte a trovarci a fine partita negli spogliatoi. Una soddisfazione in più perché mi ha chiamato lui e devo renderlo felice*”.

Categoria

1. Calcio
2. Serie D

Data di creazione

17 Novembre 2019

Autore

alecalleri

default watermark